

Detraibili dalle tasse gli studi all'estero

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Tuo figlio è iscritto all'Università di Udine ma fa un master in Germania? *No problem*, potrai detrarre dalle tasse le spese per affitti e ospitalità. Lo prevede una norma inserita dalla Commissione politiche europee della Camera che ha licenziato ieri il testo passandolo all'esame dell'aula di Montecitorio.

La misura è stata fortemente voluta dal deputato pordenonese Isidoro Gottardo (Pdl), europeista per vocazione politica, assieme al collega sudtirolese Zeller. «Dal primo gennaio 2012 diventeranno detraibili dalle imposta sui redditi le spese relative ai contratti di locazione e di ospitalità sostenuti anche dagli studenti fuori sede, ovvero frequentanti atenei o scuole specialistiche di altri Stati membri dell'Ue», chiarisce Gottardo. «Con questa norma - aggiunge il parlamentare - viene adeguata la normativa italiana a quella europea, essendo del tutto illogico e antistorico non consentire agli studenti che frequentano altre scuole in Europa o programmi come Erasmus di portare in detrazione d'imposta taluni costi, che sono invece ammessi per il territorio

DEPUTATO



Isidoro Gottardo (Pdl), che ha proposto il beneficio fiscale

nazionale».

Tale manchevolezza - precisa Gottardo - «sfavoriva ancora di più gli studenti delle regioni di confine, penso al Friuli Venezia Giulia o alla provincia di Bolzano, che in modo più naturale sono propensi a tale mobilità».

Ovviamente «questo ade-

La misura fiscale approvata ieri in Commissione alla Camera

guamento, trovando applicazione in tutti gli Stati membri, faciliterà la mobilità degli studenti - conclude Isidoro Gottardo - premiando gli atenei più virtuosi e sicuramente le Università del Friuli Venezia Giulia, per le loro specificità geoculturali, potranno essere favorite».

La norma avrà effetto a decorre dal primo gennaio 2012 con un costo annuo per l'erario quantificato in 16 milioni di euro. Ma sono soldi investiti in conoscenza e in quello straordinario valore aggiunto che si chiama integrazione europea.

© riproduzione riservata



EUROPA Studi meno costosi fuori dai confini nazionali